

COOPERATIVA SOCIALE SI PUO' ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELLETTO 16, 25047 DARFO BOARIO
Codice Fiscale	01943460988
Numero Rea	BS 393590
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Società in liquidazione	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102139

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	150
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	13.762	31.161
II - Immobilizzazioni materiali	1.051.247	1.091.668
III - Immobilizzazioni finanziarie	35.620	35.620
Totale immobilizzazioni (B)	1.100.629	1.158.449
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.166	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	504.625	215.493
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	8.500
Totale crediti	504.625	223.993
IV - Disponibilità liquide	884.121	975.598
Totale attivo circolante (C)	1.389.912	1.199.591
D) Ratei e risconti	10.037	2.262
Totale attivo	2.500.578	2.360.452
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	136.299	131.082
IV - Riserva legale	536.754	531.356
VI - Altre riserve	1.334.629	1.325.150
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	54.226	17.996
Totale patrimonio netto	2.061.908	2.005.584
B) Fondi per rischi e oneri	75.856	59.340
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	152.320	143.849
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	210.159	150.839
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	840
Totale debiti	210.159	151.679
E) Ratei e risconti	335	0
Totale passivo	2.500.578	2.360.452

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.321.682	1.307.707
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.350	0
altri	73.710	30.459
Totale altri ricavi e proventi	104.060	30.459
Totale valore della produzione	1.425.742	1.338.166
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.491	84.850
7) per servizi	444.405	455.922
8) per godimento di beni di terzi	57.373	56.674
9) per il personale		
a) salari e stipendi	500.321	488.230
b) oneri sociali	127.624	116.682
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.658	35.019
c) trattamento di fine rapporto	33.399	33.574
e) altri costi	4.259	1.445
Totale costi per il personale	665.603	639.931
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	73.176	74.654
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.740	21.258
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	51.436	53.396
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.500	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	79.676	74.654
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.166)	0
12) accantonamenti per rischi	20.000	3.500
14) oneri diversi di gestione	47.189	8.401
Totale costi della produzione	1.374.571	1.323.932
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	51.171	14.234
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.783	3.762
Totale proventi diversi dai precedenti	3.783	3.762
Totale altri proventi finanziari	3.783	3.762
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	728	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	728	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.055	3.762
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	54.226	17.996
21) Utile (perdita) dell'esercizio	54.226	17.996

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

L'attività principale della cooperativa consiste nella gestione ed erogazione di servizi rivolti a persone svantaggiate. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Per quanto concerne i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda all'apposita sezione.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa, del presente esercizio, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile e ai nuovi e/o aggiornati principi contabili emananti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso; la nota integrativa (che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio) è stata redatta secondo il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C. Quest'ultimo stabilisce che "Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22) sexes), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1".

poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre

alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.), tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Nella redazione del presente bilancio, come previsto dall'art. 2435 bis C.C. in deroga all'art. 2426 C.C., la società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al presumibile valore di realizzo e i debiti al valore nominale.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o dei nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel presente bilancio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è inoltre ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	164.472	1.743.373	59.120	1.966.965
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	133.311	651.705		785.016
Svalutazioni	-	-	23.500	23.500

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	31.161	1.091.668	35.620	1.158.449
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.702	4.654	-	15.356
Ammortamento dell'esercizio	21.740	51.436		73.176
Altre variazioni	6.361	(6.361)	-	-
Totale variazioni	(4.677)	(53.143)	-	(57.820)
Valore di fine esercizio				
Costo	175.174	1.748.027	59.120	1.982.321
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	161.412	696.780		858.192
Svalutazioni	-	-	23.500	23.500
Valore di bilancio	13.762	1.051.247	35.620	1.100.629

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione, oltre ad alcune note di commento, relativamente a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio,

Rimanenze:

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, se minore;

Crediti:

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	203.489	(17.274)	186.215	186.215
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.160	42.116	46.276	46.276
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.344	255.790	272.134	272.134
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	223.993	280.632	504.625	504.625

La società non detiene crediti in valuta estera.

La voce Crediti verso altri, per Euro 250.000, si riferisce all'acconto erogato a favore della cooperativa Proser per l'acquisto dell'immobile "Castelletto".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide subiscono le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	973.708	(93.478)	880.230

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	1.890	2.001	3.891
Totale disponibilità liquide	975.598	(91.477)	884.121

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

La voce Altre riserve, si riferisce essenzialmente a contributi pubblici ottenuti in precedenti esercizi.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Sulla scorta dei principi sopra enunciati, si precisa che l'incremento dei fondi è sostanzialmente da attribuirsi all'accantonamento, pari a € 6.500, a valere sul prestito concesso alla Cooperativa sociale Detto Fatto Onlus, e per € 20.000 per l'accantonamento per la sistemazione degli impianti antincendio. Si segnala infine che l'utilizzo del fondo anno precedente è da attribuirsi al rinnovo del contratto nazionale del lavoro.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	59.340	59.340
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	26.500	26.500
Utilizzo nell'esercizio	9.984	9.984
Totale variazioni	16.516	16.516
Valore di fine esercizio	75.856	75.856

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

Si precisa che non vi sono debiti oltre i 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	43.142	4.685	47.827	47.827
Debiti tributari	(35.650)	49.789	14.139	14.139
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.597	5.012	27.609	27.609
Altri debiti	121.590	(1.006)	120.584	120.584

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale debiti	151.679	58.480	210.159	210.159

Si precisa che la voce "debiti verso altri" risulta alimentata sostanzialmente dai debiti per retribuzioni correnti e differite che ammontano a € 115.993.

La società non detiene debiti in valuta estera.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si evidenzia che non vi sono debiti per finanziamenti erogati dai soci alla società.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono ricavi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Non vi sono costi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	22
Operai	1
Totale Dipendenti	24

Per completezza di informazione, ai fine del D.lgs 12/01/2019 n. 14, si precisa che il numero degli occupati, calcolati con il metodo ULA (unità-lavorative-anno), corrisponde a 17,90 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione come meglio evidenziato in tabella.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa non ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale.

	Amministratori
Compensi	12.085

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui evidenza nella presente nota integrativa sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di operare corrette valutazioni sui dati di bilancio. Al solo fine informativo ed in riferimento alle comunicazioni ricevute dalla ATS della Montagna avente ad oggetto Consuntivo anno 2018 - Prestazioni di Psichiatria - con le quali si richiede un controllo sulle fatture emesse per prestazioni erogate per un importo di € 9.325,97 - il Consiglio di Amministrazione, effettuati gli opportuni e necessari controlli, conformemente alla normativa civilistica in vigore e per quanto riportato nel documento dell'Organismo Italiano di Contabilità n° 29, ritiene di non apportare modifiche al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nella presente sezione si vuole inoltre dare l'informativa collegata alla pandemia da Coronavirus e alle collegate conseguenze sulla continuità aziendale:

Il fenomeno "Coronavirus" si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data da

sempre utilizzata per la chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. Sebbene le prime informazioni sui casi di infezione fornite dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese risalgano alla fine del 2019, solo il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Da allora, numerosi casi sono stati diagnosticati anche in altri paesi determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia negli altri paesi, tra cui l'Italia, man mano che le informazioni erano rese disponibili. L'Italia, in modo particolare la Lombardia, l'Emilia Romagna e le Regioni del Nord Ovest sono state caratterizzate da uno sviluppo esponenziale dei contagi e dei decessi, tali da mettere a rischio finanche la capacità di adeguata accoglienza e cura da parte delle strutture sanitarie, della Protezione Civile e del terzo settore in genere che, nonostante il pericolo e l'emergenza, si sono prodigate in una attività eccezionale ed encomiabile.

Il Governo è stato costretto ad emanare una serie di provvedimenti restrittivi non solo delle attività commerciali e produttive ma anche della libera circolazione delle persone per incentivare il c.d. "distanziamento sociale", identificato come principale provvedimento per prevenire la diffusione esponenziale ed ingestibile del contagio.

Tali restrizioni hanno comportato una forte limitazione delle attività produttive e di vendita della società, tali da rendere prudente informare in questa sede che tutte le grandezze economiche, patrimoniali, finanziarie e strutturali della società potrebbero variare anche sensibilmente nel corso del 2020. La società ha adottato tutti i provvedimenti di cautela e di azione previsti dalle normative che si sono via via evolute nel corso dei primi mesi del 2020, in primis per la tutela della salute del proprio management e dei propri collaboratori e dipendenti ed anche per la prevenzione di impatti di natura economico finanziario e patrimoniale in genere.

Alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, è tuttavia ragionevole ritenere che l'evento sia, allo stato attuale delle conoscenze e delle incertezze, generalmente classificabile nell'ambito dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica ma richiedono specifica informativa (non-adjusting event).

Inoltre per quanto riguarda la continuità aziendale:

Per quanto concerne invece l'esercizio in chiusura, in funzione delle notizie e dei dati acquisiti sino alla data de 123 Febbraio 2020 ai sensi dell'art. 7 del Dl 23 del 2020, riscontrata la adeguata struttura economico, patrimoniale e finanziaria della società, palesata dagli indicatori più innanzi commentati, lo scrivente consiglio di amministrazione ritiene che per l'esercizio 2019 sussistano i requisiti di continuità aziendale ex art. 2423 bis n. 1 del Codice civile, così come attuati tecnicamente dall'OIC all'interno del principio contabile n.11.

Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione degli amministratori ex art. 2545 c.c.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La società redige il presente bilancio in ossequio alle norme specifiche previste per le società cooperative. Si riportano di seguito le informazioni richieste dalla normativa:

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle

Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si precisa che il totale costo lavoro soci ammonta a € 662.210, di cui € 87.987 riferite a soci lavoratori autonomi.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Criteri di ammissione dei nuovi soci

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente. Si precisa che nel presente esercizio sono state presentate n. 2 domande di ammissione a socio e le stesse sono state accolte.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 codice civile) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies codice civile

Care socie e soci, con questa relazione illustriamo l'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 e informiamo su eventuali eventi importanti avvenuti nel primo trimestre sulle prospettive dell'anno in corso, in quanto non possiamo non parlare dell'emergenza epidemiologica, tuttora presente, poiché molte energie e risorse sono state convogliate nella gestione della stessa.

A questo proposito, di seguito riportiamo i fatti salienti.

In data 11/03/2020 si è optato per la sospensione temporanea degli accessi al CD, non appena ravvisata la presenza in comunità di un caso sospetto (poi confermato positivo).

La sospensione degli accessi al Centro Diurno ha consentito poi l'agevole gestione degli spazi, che sono stati rimodulati e riorganizzati, nel rispetto delle distanziamento sociale, seppur con gli evidenti limiti dati dalla tipologia degli utenti. Ci siamo immediatamente attivati nell'applicazione di tutte le disposizioni nazionali e regionali che quotidianamente venivano emanate.

Ogni utente/operatore è stato quotidianamente sottoposto al controllo della temperatura timpanica. Sono state disposte e intensificate le procedure di sanificazione ambientale, la limitazione delle visite da parte dei familiari agli utenti residenziali, la limitazione delle attività all'esterno della struttura soprattutto in ambienti chiusi, questo purtroppo ha significato anche la sospensione delle attività seguite dai volontari.

Tutti gli utenti entrati in potenziale contatto con il soggetto positivo sono stati posti in quarantena obbligatoria con sorveglianza attiva, e la gestione di questa parte è stata concordata in collaborazione attiva con ATS sede di Breno. Gli utenti del Centro Diurno ed i loro familiari di riferimento/amministratori di sostegno, sono stati informati e supportati con programmi personalizzati.

Oltre al contatto telefonico quotidiano, per i soggetti più fragili si è provveduto alla gestione della terapia farmacologica, al rifornimento e consegna della stessa, alla spesa alimentare, al monitoraggio clinico oltre che al costante sostegno e supporto nella gestione del disagio e delle limitazioni imposte dall'emergenza.

Dal giorno 11/03/2020 al 24/04/2020, nessun utente del CD ha potuto accedere alla struttura, evidenziando una diminuzione di circa 760 presenze rispetto allo stesso periodo del 2019, pari a circa € 81.616,00 (IVA inclusa).

Ad ora non abbiamo nessuna certezza se verranno monetizzati gli interventi sopracitati, nonostante le nostre richieste di chiarimenti in merito presso l'ATS.

Dal 24 aprile si è ritenuto opportuno consentire agli utenti più fragili di riprendere gli accessi al centro diurno in numero contingentato optando di dare la possibilità ad una media di cinque persone al giorno, secondo un calendario definito sulla base delle esigenze cliniche e della rete individuale, questo ha evidenziato una diminuzione di circa 380 presenze rispetto allo stesso periodo del 2019, pari a circa € 40.808,00 (IVA inclusa).

Per quanto riguarda la gestione degli operatori è stata agevolata la fruizione di ferie e permessi, non si è potuto ricorrere allo smart working a causa della particolare tipologia del nostro lavoro.

Si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, usufruendo dei congedi covid e richiedendo per due servizi la FIS, che è stata utilizzata però in minima parte.

Nonostante quanto descritto sopra per quest'anno non è stata messa in discussione la continuità aziendale grazie alla solidità della Cooperativa.

La nostra Cooperativa svolge tutta la sua attività fornendo servizi sociosanitari alla Regione Lombardia (Comunità Protetta ad Alta e Media Protezione, Centro Diurno, Programma di Residenzialità Leggera, Progetti Innovativi).

Diamo conto sinteticamente dell'attività svolta nell'esercizio 2019:

nel corso dell'anno la Cooperativa ha proseguito nella gestione della Comunità Protetta ad Alta Assistenza (SRP2/CPA) accreditata per 10 posti letto, della Comunità Protetta a Media Assistenza (SRP2/CPM) accreditata per 8 posti letto e a contratto per 4 posti, del Centro Diurno (CD) accreditato per 20 posti e degli appartamenti destinati al programma di

Residenzialità Leggera (10 posti).

In dettaglio:

Comunità Protetta Alta Assistenza: hanno usufruito della CPA 17 persone per un totale di 3621 notti di presenza, saturazione presenze pari al 99,18%, -2,84% rispetto all'anno precedente;

Centro Diurno: 30 persone inserite: 4423 giorni di presenza (4h.) con crescita di +1,42% rispetto all'anno precedente; 240 giorni di presenza (4h) con crescita +2,13% rispetto all'anno precedente. Saturazione CD 72,75% +1,42% rispetto all'anno precedente;

Comunità Protetta Media Assistenza: 7 persone inserite, 1545 presenze, saturazione presenze pari al 105,82% (considerando la contrattualizzazione di 4 posti, non l'accreditamento), +17,13% rispetto all'anno precedente.

Area residenzialità leggera: 6 persone inserite, 1114 giornate con intervento di sostegno, -12,21% rispetto all'anno precedente.

I dati relativi alle presenze nelle due comunità, nelle due modalità di centro diurno e nell'area di residenzialità leggera non si discostano significativamente da quelli dell'anno precedente. Fanno parziale eccezione

- la crescita delle presenze in CPM che ha comportato uno sfioramento dello stanziamento previsto nel contratto con ATS d/Montagna (ATS d/Montagna stipula con la Cooperativa due contratti, uno specifico per i servizi erogati in CPM ed uno che comprende tutti gli altri servizi). Lo sfioramento è stato coperto utilizzando, su istanza della Cooperativa, una parte dello stanziamento destinato agli altri servizi e non utilizzato;

- il calo dell'utilizzo della RL.

Riguardo al mercato sottoutilizzato della RL bisogna però sottolineare che nel corso dell'anno considerato è stata avviata un'esperienza di locazione sociale (housing sociale) destinata a persone seguite dal Dipartimento Salute Mentale (e generalmente già utilizzatrici dei nostri servizi) che possono avere beneficio dall'utilizzare questa modalità piuttosto che la Residenzialità Leggera. Nel corso dell'anno due persone hanno iniziato l'esperienza, utilizzando un appartamento acquistato anche con utilizzo di un bando della Fondazione della Comunità Bresciana ONLUS e altro appartamento già disponibile per RL.

La nostra Cooperativa, lavorando esclusivamente in regime di convenzione e contratto con l'ATS della Montagna, ha a disposizione un finanziamento annuo che per il 2019 è stato pari a €.1.228.589 (IVA inclusa), più € 150.000,00 (IVA inclusa) (finanziamento per CPM) più €. 44.503 (IVA inclusa) per i Progetti innovativi. Dall'anno 2016 infatti la Cooperativa è soggetta all'applicazione della nuova normativa sull'IVA, la quale prevede che le prestazioni da noi erogate siano gravate da IVA al 5%.

Nell'anno 2019 sono stati fatturati all'ATS della Montagna interventi per un totale di €.1.279.298,00 (IVA esclusa) più €. 42.384,00 (IVA esclusa) per i Progetti innovativi.

La Comunità Protetta a Media Assistenza (CPM), che è stata avviata a giugno 2014 è una struttura residenziale importante nella filiera dei servizi previsti dalla normativa regionale, per il 2018 abbiamo ottenuto la contrattualizzazione di 4 posti sugli 8 accreditati, anche se, come già detto all'inizio della relazione, il contratto con ATS non copre tutti i costi necessari per il mantenimento della stessa e continua ad essere un servizio in perdita. Sono stati rinnovati anche per l'anno considerato i due progetti innovativi di cui siamo ente gestore. Il primo – che ha come obiettivo favorire l'inclusione sociale attraverso l'organizzazione di tirocini formativi - ha coinvolto persone che hanno svolto tirocini presso cooperative sociali, fondazioni e ditte private (al termine del periodo di tirocinio tre tirocinanti sono stati assunti). Il secondo – che ha come obiettivo il miglioramento dell'inclusione sociale attraverso un intervento individualizzato svolto sul territorio - ha coinvolto otto persone. Entrambi i progetti hanno utilizzato completamente i fondi stanziati.

Nelle situazioni in cui il gruppo curante ed il Centro Psico Sociale hanno ritenuto importante offrire una possibilità di tirocinio, e non era possibile utilizzare il progetto regionale (che non può coinvolgere persone che usufruiscono di Comunità/Centro Diurno), la nostra Cooperativa ha comunque attivato il tirocinio accollandosi completamente le spese. Nel corso dell'anno sono tre le persone che hanno usufruito di tale possibilità. Questa decisione deriva dalla consapevolezza che gli interventi sull'area lavorativa e dell'inclusione sociale sono molto importanti in un percorso riabilitativo perché vanno ad incidere direttamente e concretamente sulle aree fondamentali del vivere quotidiano: socialità, affettività, lavoro e sulle loro interconnessioni.

Anche nell'anno 2019 è continuata l'importante collaborazione con i soci volontari ed i professionisti esterni che garantiscono la possibilità di offrire attività che gli ospiti della Comunità e Centro Diurno frequentano con soddisfazione: restauro mobili, attività nelle serre e orti, maglieria, sartoria, decoupage, piscina, escursioni in montagna, arteterapia, soggiorni al mare ed in montagna.

La Cooperativa ha da sempre riconosciuto un ruolo di fondamentale importanza alla formazione degli operatori. A tal scopo anche nel corso del 2019 sono stati organizzati diversi eventi formativi.

- Gruppo di miglioramento: Pluralità di competenze e unitarietà d'intenti all'interno di un'equipe che cura. Questo corso di 6 incontri da tre ore ciascuno è stato condotto dal dott.re Mottinelli e grazie al Consorzio Tenda siamo riusciti ad ottenere 23,4 crediti ECM.
- Supervisione: Migliorare i processi operativi nei servizi alla persona. Percorso di supervisione che ha coinvolto tutta l'equipe per 8 incontri da 3 ore tenuto dalla dott.ssa Bonetti. Sono stati riconosciuti 39 crediti ECM.
- Su richiesta di un gruppo di operatori abbiamo organizzato in collaborazione con il Patronato Acli di Darfo un incontro di due ore per rispondere alle molte domande dei nostri ospiti in materia assistenziale e fiscale. Il corso è stato tenuto dalla dott.ssa Elena Garattini. La partecipazione era libera ma hanno partecipato molti operatori.

- Abbiamo favorito la partecipazione di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e di una socia amministrativa al corso organizzato da Confcooperative: Corso nuovi obblighi in materia di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

- Partecipazione della responsabile contabile al corso organizzato da Confcooperative: Crisi di impresa e strumenti operativi per i responsabili amministrativi

Inoltre per garantire una maggiore sicurezza tra operatori ed ospiti si è deciso di organizzare, sempre in sede della Cooperativa, un corso per tutti gli operatori della Cooperativa di BLDS Rianimazione cardiopolmonare di base defibrillazione precoce. Questo corso è stato organizzato e tenuto dagli operatori della Camunia Soccorso di Vallecamonica Alto Sebino, organizzato in gruppi da 5 persone per agevolare l'apprendimento e facilitare le prove pratiche.

Naturalmente abbiamo proseguito con i corsi previsti dalla sicurezza e dove è stato possibile sono stati organizzati in sede per agevolare i dipendenti partecipanti ad esempio il corso di Primo soccorso dove sono stati coinvolti tutti i dipendenti sanitari.

A seguito dell'introduzione del regolamento dei soci volontari approvato con l'assemblea di maggio 2019, abbiamo organizzato per tutti i soci volontari un corso sulla sicurezza. Tale corso è stato organizzato in sede della Cooperativa e tenuto dalla dott.ssa Sbardellati e dall'Ing. Merchianti tramite Conast, a cui ha partecipato la maggioranza dei soci volontari.

Nel corso dell'anno è stata sostituita per maternità un'educatrice professionale, è stato assunto a tempo determinato un operatore addetto al verde. Ad ottobre del 2018 era stata concessa un'aspettativa di 3 mesi, poi rinnovata per tutto il 2019, ad un socio lavoratore per problemi familiari ed è stata assunta una persona a tempo determinato in sostituzione. Al 31/12/2019 la Cooperativa contava 21 dipendenti a tempo indeterminato, 2 dipendenti a tempo determinato, 10 collaboratori liberi professionisti, di cui due psichiatri.

La compagine sociale della Cooperativa al 31/12/2019 conta trentasette soci (erano trentotto alla chiusura dell'esercizio precedente), dieci volontari (erano quattordici l'anno precedente, tre soci hanno dato le dimissioni e un socio volontario ha cambiato status passando da volontario a lavoratore), ventiquattro cooperatori (erano 21 nell'esercizio precedente, ammissione a soci lavoratori di 3 nuovi soci), tre sovventori (come l'anno precedente). Al 09/01/2020 i soci sono trentacinque (con recesso di una socia volontaria e di un socio sovventore).

Il giorno 20 settembre 2019 è stato effettuato il controllo di revisione da parte del Dott. Lorenzo Racheli, nominato da Confcooperative, in seguito al verbale, con esito positivo del revisore, è stato rilasciato in data 20 settembre 2019 l'Attestato di Revisione che trovate affisso in bacheca.

In data 07/05/2019 si è verificato un audit di Rinnovo rispetto all'ISO 9001:2015 con esito positivo. Adeguamento in materia di Trasparenza e ultimazione del Sito internet della Cooperativa <http://sipuocoop.it>

Mantenimento della normativa Privacy la Cooperativa si è adeguata al regolamento Europeo 2016/679 apportando tutte le modifiche e gli aggiornamenti necessari all'interno dell'organizzazione.

In ottemperanza alla legge 231/01, anche nel 2019 la Cooperativa è stata sottoposta a tre controlli da parte dell'Organismo di Vigilanza, che ci ha fornito precise indicazioni sul modus operandi per non incorrere in reati e/o sanzioni. Nella relazione annuale rilasciata in data 11 febbraio 2020 non sono emerse criticità. Nel 2020 dovremo aggiornare il modello 231 e procedere alla formazione di tutti i dipendenti sullo stesso.

Per quanto riguarda la struttura, dopo due anni dall'avvio della pratica di richiesta del CPI, certificato prevenzione incendi, che siamo tenuti ad avere a seguito della modifica della relativa normativa del 2011, è arrivata l'istanza positiva da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia sulla conformità del progetto, in esame alla normativa e ai criteri tecnici di prevenzione incendi. L'adeguamento comporterà dei lavori di notevole entità, anche economica. A questo proposito sono proseguiti gli incontri con Cooperativa Pro Ser a seguito della nostra proposta di acquisto dell'intera struttura, che per due volte è stata rifiutata, a giugno 2019 inoltre ci è stata data disdetta del contratto di affitto, con nuova proposta di sottoscrizione per un importo maggiorato del 60%, comprensivo delle opere di adeguamento e cessione di appalto della mensa. Questa proposta non è stata accettata in quanto non sostenibile dal punto di vista economico.

A luglio, seguiti a distanza da un avvocato suggerito da Confcooperative, sono ripartiti gli incontri per trovare un accordo. Con molte difficoltà, tale accordo è stato raggiunto finalmente, il 23 dicembre 2019 alla firma del contratto preliminare, con caparra di € 250.000,00. Il 06 febbraio 2020 con atto notarile si è perfezionato l'acquisto dell'immobile.

Ad ottobre 2018 è stato acquistato, tramite rogito notarile, un appartamento sito in Via Albera a Darfo B.T., di recente ristrutturazione e in ottima posizione rispetto ai servizi e alla sede della Cooperativa, per il quale a settembre 2019 abbiamo ricevuto un contributo € 30.000,00 da parte di Fondazione Comunità Bresciana. Nel corso del 2018 era stato sistemato con nuovi arredi e reso disponibile all'uso il vecchio appartamento di Via Roma a Cagno, questo ci ha permesso di inserire nel marzo 2019 una persona con formula di residenzialità leggera.

A conclusione di questa necessariamente sintetica relazione che accompagna il bilancio 2019 il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti coloro che con il loro impegno e professionalità hanno reso possibile il raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa e la traduzione quotidiana della sua missione: soci, volontari, dipendenti e gli enti ed associazioni con le quali collaboriamo.

Risultato dell'esercizio

Ci auguriamo di aver dato esaurienti informazioni sui dati di bilancio e sul lavoro che è alla base delle cifre, nonché

sulle linee di sviluppo per l'anno in corso.

Vi proponiamo quindi di approvare il bilancio, destinando l'utile netto di esercizio pari a € 54.225,94 nel modo seguente:

- a) 3%, pari a €. 1.626,78 al Fondo Sviluppo e Promozione della cooperazione sociale ex Legge 59/92;
- b) 30% pari a €. 16.267,78 a Riserva Legale Indivisibile art. 2545 IV Codice Civile;
- c) 67% pari a €. 36.331,38 a Riserva Indivisibile ex art. 12 Legge 904/77.

La Riserva Legale Indivisibile verrà poi girata nel conto riserve indivisibili, in quanto si tratta di riserve in sospensione di imposta come sancito dall'art. 105 del T.U.I.R.

d) Si porta a conoscenza dei soci che alla data del 21/07/2020 il Consiglio d'Amministrazione del 14/05/20 ha già approvato la distribuzione del ristorno ai soci lavoratori per un importo totale di €. € 42.325,03.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ristorni mutualistici

Come anticipato, il consiglio di amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'assemblea di attribuire a titolo di ristorno ai soci la somma di € 42.325,03, somma che risulta già appostata alla corrispondente voce del conto economico, provvedendo alla sua erogazione mediante aumento proporzionale della quota detenuta da ciascun socio, ex art. 2545-sexies, per € 7.550 e mediante erogazione diretta per i restanti Euro 34.775,03.

Nella determinazione dell'ammontare proposto a titolo di ristorno, l'organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo statuto sociale e dall'apposito regolamento interno; la somma attribuibile a titolo di ristorno risulta non superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci.

Nel prospetto che segue si fornisce il dettaglio dell'avanzo mutualistico conseguito e dell'ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno:

Utile dell'esercizio (rigo 21 del conto economico) € 54.226

+ ristorni imputati a C/E € 42.325

- sezione D del conto economico, se positiva

- componenti di tipo straordinario, se di saldo positivo € 3.172

Avanzo di gestione € 93.379

Applicazione percentuale dell'attività svolta con i soci 83,10 %

Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci € 77.598.

Si precisa che è stato rispettato anche l'ulteriore limite rappresentato dal 30 % dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori.

Si da atto, infine, che per la determinazione dell'avanzo da ristornare, tenuto conto della nuova normativa che ha modificato gli schemi di bilancio previsti dal C.C., si è proceduto a determinarne l'importo dei ristorni applicando prudenzialmente le regole in vigore fino all'esercizio 2015, indipendentemente dal fatto che nei nuovi schemi di bilancio non venga più separatamente rappresentata la parte riferita alla gestione straordinaria.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di adempiere agli obblighi imposti dalla L. 24/2017, si precisa quanto segue:

- in data 28/10/2019, incassati Euro 800 dalla CCIAA di Brescia.

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 10/12/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio presentato ai soci per la relativa approvazione contiene la proposta di ristorni mutualistici, per un ammontare complessivo di € 42.325,03, determinati in ossequio a quanto già in precedenza esposto.

La differenza tra costi e ricavi evidenzia un utile di esercizio di € 54.225,94 che, da parte nostra, proponiamo di destinare come segue:

- il 67%, pari ad € 36.331,38, al fondo di riserva straordinaria indivisibile ex Legge 904/77;
- il 30% pari a € 16.267,78, alla riserva legale indivisibile;

- per la quota del 3%, pari ad € 1.626,78, al fondo mutualistico ai sensi della L. 59/92;

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio, la proposta di ristorni mutualistici ai soci cooperatori e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LA PRESIDENTE

ABONDIO BARBARA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Abondio Barbara